



RELAZIONE PER UNA NUOVA ECOLOGIA PER I COMUNI D'ITALIA

ECOLOGIA una parola usata troppe volte a sproposito per inquinare e per arricchire i soliti noti.

In una grande città come in un piccolo comune, sembra molto difficile produrre energie da fonti alternative, effettuare notevoli risparmi energetici, costruire delle isole ecologiche per dismettere mega impianti per lo smaltimento dei rifiuti che inquinano e chiudere tutte le discariche.

Oggi abbiamo delle tecnologie a nostra disposizione per produrre energie da fonti alternative che ci permettono di effettuare notevoli risparmi energetici e smaltire i rifiuti ad inquinamento zero.

Queste soluzioni vengono sistematicamente boicottate perché i notevoli benefici economici non ricadano sui cittadini ma siano ad esclusivo vantaggio di pochi.

Inoltre le società per la raccolta rifiuti sono tutte disastrose e in dissesto economico.

Si specula sugli affitti dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti pagando un affitto su cassonetti inesistenti, gonfiando i costi in modo sproporzionato (notizie divulgate dai telegiornali nazionali).

LA NOSTRA SOLUZIONE AL PROBLEMA

Creazione di isole ecologiche e relativo trattamento dei rifiuti.



Nella foto vediamo come dovrebbero essere le piazzole e i contenitori per la raccolta rifiuti.

Il rifiuto, non è un problema ma una risorsa, viene prodotto tutti i giorni in abbondanza e senza costi. (Ogni cittadino ne produce circa un kg al giorno)

Le tecnologie, per lo smaltimento, sono diverse e si possono usare in base al tipo di rifiuto disponibile: plastica, gomma, umido, rifiuto ospedaliero e così via.

Per il momento mi limiterò a dare alcune indicazioni di una fra le tante tecnologie disponibili, la PIROLISI
(Vedi si seguito fotografia impianto)



Impianto da 150 Kwe con processo di pirolisi – dimensioni un container da 40' (mt. 12,20x2,44)

Il processo di pirolisi è una tecnologia di conversione avanzata che gode della qualifica di BAT (Best Available Techniques) previste dalla direttiva 96/61/CE (Direttiva IPPC– Integrated Pollution Prevention and Control) recepita in Italia dal Dlgs n. 372/99 e confermata dal Dlgs n.133/05 che richiama il Dlgs n. 59/05.

Nel processo di pirolisi di cui noi parliamo, la materia, quindi qualsiasi cosa escluso il vetro e i sassi, viene trattata in un cilindro di acciaio inox portato gradualmente a temperature comprese tra i 500 e i 600 °C. in assenza di ossigeno.

In questo modo avviene una disgregazione molecolare e si ottiene il SYNGAS, che opportunamente lavorato si potrà usare per produrre energia elettrica, acqua calda per il teleriscaldamento e vapore. lo scarto che si otterrà è materia inerte vetrificata utile come concime o da tritare nel cemento o nell'asfalto.

L'impianto sta tutto in un container, non esiste camino e non esistono fumi e per produrre il syngas tutto avviene in un gassificatore totalmente chiuso senza che nulla abbia contatto con aria, acqua o terra.

LA CITTA'

la città è costituita da tanti quartieri ed ogni quartiere deve essere autosufficiente per smaltire il rifiuto che produce all'interno del quartiere e l'isola ecologica verrà progettata in base al numero di abitanti del quartiere e alle esigenze dei cittadini.

Il sogno di ogni cittadino in un prossimo futuro dovrebbe essere quello di andare all'isola ecologica del suo quartiere con il suo sacchetto con il codice a barre, qui gli addetti peseranno il rifiuto e rilasceranno una ricevuta dove comparirà il nominativo di chi ha consegnato il rifiuto, l'indirizzo con numero civico e numero di appartamento relativo al gruppo familiare che vive in quell'appartamento, la data e l'ora in cui ha consegnato il rifiuto.

Il cittadino a fine anno, in base ai chilogrammi di immondizia prodotta, avrà un premio in quanto avrà fatto guadagnare al suo Comune, 0,25 cent. di euro per ogni kwh prodotto e non verranno più spesi 120 euro a tonnellata per lo smaltimento. Questi impianti possono produrre da 200 kwh di energia ma soprattutto si esclude la possibilità di inquinamento, si possono eliminare e bonificare le discariche e spegnere i



termovalorizzatori ormai obsoleti ed inquinanti.

Oggi paghiamo una tassa sui rifiuti per inquinare in quanto tutti parlano dei comuni ricicloni ma la R.S.U. (Rifiuti Solidi Urbani) indifferenziata come viene smaltita. Un comune di 40.000 abitanti spende circa 500.000 euro anno per smaltire R.S.U. indifferenziato. Con l'isola ecologica in PIROLISI il comune non spenderebbe più quella cifra ma incasserebbe €/Kwh. 0,25 dal GSE.

Con un impianto da 200 kwh si potrebbero produrre 1.500.000 kw in un anno con un incasso di € 375.000 smaltendo 2.000 ton. anno pari a 228 kg ora circa.

RISCALDAMENTO PER CASE E PALAZZI

I gassificatori possono produrre anche syngas dai rifiuti per alimentare caldaie piccole o grandi per riscaldare e produrre acqua calda. Quindi il condominio che produce i suoi rifiuti dovrebbe utilizzarli per alimentare la caldaia. 4 kg di RSU (Rifiuti Solidi Urbani) indifferenziato servono per produrre 3 mc di syngas.

Stupefacente vero? Realtà che si potrebbe immediatamente attuare, ma con quanti interessi andremmo a scontrarci?.

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE

In quartieri dove esiste energia eolica (vento) possiamo produrre energia con dei rotori da 3 Kw senza pale ma con dei cestelli senza turbare il paesaggio. Con un sistema di batterie potremmo avere energia accumulata e disponibile sempre.

RISPARMI ENERGETICI

la tecnologia a led e il palo della luce tecnologico potrebbe fare risparmiare oltre il 50% di energia. La solita scusa che per cambiare le lampade occorrono i soldi. FALSO.

Ci sono società del settore che lo stanno facendo gratis ai comuni tenendosi il risparmio energetico per un tot di anni e credo che non siano dei benefattori dell'umanità.

In alcune città la procedura è stata avviata ma alcuni comuni ci devono pensare. Mentre si cambiano le lampade a led si potrebbe mettere un palo tecnologico con un rotore per produrre energia e un antenino per diffondere la banda larga.

ASCENSORI

Con un sistema misto di energia solare e inverter si otterrebbero notevoli risparmi di energia

In conclusione si potrebbe dire che gli strumenti ci sono tutti per diminuire la nostra dipendenza dal petrolio ma manca la volontà, la cultura e una informazione volutamente tenuta imbavagliata per ovvi interessi, tutto ciò completa il quadro di un mondo che tende volutamente ad inquinare, senza portare beneficio all'unico avente causa, "Il Popolo Sovrano" perché gli eletti che dovrebbero fare gli interessi degli elettori invece pensano, nella stragrande maggioranza, a fare i propri interessi.

ASSOCIAZIONE " IL RINNOVAMENTO "

Angelo Saccani